



www.lavocetrasportiediritti.it

www.sindacatofast.it

mobilita.sindacatofast.it

1 Ottobre 2021



7° CONGRESSO FAST CONFSAL: PIETRO SERBASSI CONFERMATO SEGRETARIO GENERALE

Il Congresso, ragazzi!

Il settimo Congresso di FAST-Confsal che si tiene a Rimini tra il 20 e il 22 di settembre, *Anno Domini* 2021.

Erano due anni che lo aspettavamo, due anni in cui non sembrava pensabile riuscire a organizzarlo nuovamente e invece eccolo qui. Il Congresso. Lui.

Ci accorgiamo subito che tutto è cambiato già entrando nella *hall* dell'albergo. Gli abbracci di un tempo diventano timide strette di mano o tocchi di gomiti; talvolta entrambi, cioè uno porge la mano e l'altro il gomito dando vita a scene esilaranti.

Iniziamo i lavori e ci viene da pensare che, in fondo, una cosa positiva di tutto il periodo di sostanziale isolamento c'è ed è la consuetudine al collegamento "da remoto". Abbiamo, infatti, con questo sistema la presenza dei rappresentanti di alcuni tra i maggiori sindacati, delle associazioni datoriali e di alcune primarie società del trasporto. Ci salutano e ci lodano tutti, compresi quelli che poi non ci convocano ai tavoli di trattativa o discussione. Ma noi siamo gente che sa vivere e ci prendiamo i complimenti. Per litigarci c'è sempre tempo.

Adempiuti i riti statutarî, il Congresso entra nel vivo e prende la parola il Segretario Generale uscente, Pietro Serbassi che relaziona all'assise di questi quattro anni diventati cinque, della situazione relazionale con le aziende, con le istituzioni e con le amministrazioni.

Fa il punto sulla crescita della nostra Federazione che ha raggiunto risultati, in termini di associati e di prestigio che, anche solo qualche anno fa, sarebbero parsi impensabili. Anche il rapporto con la nostra confederazione, la Confsal, è netta-

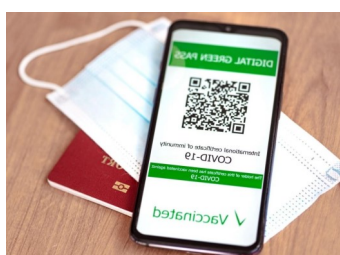


CONGRESSO pag. 1

FAST CONFSAL pag. 2

METRO GENOVA pag. 3

GREEN PASS pag. 4



mente migliorato anche per opera del Segretario Generale, Angelo Raffaele Margiotta – presente al nostro congresso – che ha riconosciuto alla Fast il ruolo d’interlocutore principe per il settore dei trasporti e servizi.

Serbassi ci parla anche dell’attività durante le diverse fasi dei lockdown; non siamo stati inerti anzi, abbiamo sviluppato una serie di progetti e iniziative che hanno arricchito la nostra sostanza di sindacato presente, lungimirante, paziente. Già, anche paziente. Proprio quest’aggettivo definisce bene la nostra storia che è quella di un sindacato che vede le cose, le dice e aspetta. A volte i fatti ci dicono che avevamo ragione, altre no (nel senso che non ce lo dice, non che non ne avevamo) ma noi siamo sempre lì,



sul pezzo, a fare ciò che crediamo giusto per la tutela del lavoro e dei lavoratori.

Durante le difficili fasi del Covid, quindi, abbiamo sviluppato il nostro centro studi e prodotto iniziative. Tre fra tutte: il progetto “Italia Velocemente Connessa”, uno studio accurato sul PNRR – Piano Nazionale di Riprese e Resilienza e la campagna TRA.IN-S – Trasportare In Sicurezza.

Insomma, Pietro ci racconta di un sindacato vivo, presente, in crescita d’idee e di consensi che, pur non riuscendo sempre, come abbiamo detto, a farsi “dare ragione”, ovvero a far passare le proprie posizioni non si arrende e discute, lotta, non la dà vinta a chi fatica ancora, dopo quasi settant’anni, ad accettarne la presenza e – ce lo consentiamo sa soli – il carisma.



Abbiamo chiesto a Pietro Serbassi e alla sua squadra – Francesco Marcelli, Vincenzo Multari, Vincenzo Nartarnicola, Stefano Bottoni, Luca Vitali e Sabrina Mancini di continuare a condurci. Li abbiamo confermati tutti.

Ma l’analisi e il taglio politico passano quasi in secondo piano perché il congresso, questa volta, ci ha detto che ci siamo ancora, nel senso che le ristrettezze e i pensieri della pandemia hanno solo rischiato di farci perdere d’occhio la passione di Tanino, la saggezza di Saverio e Totò, il carisma di Enzo, l’energia prorompente di Ciccio e di Stefano, il valore di Gianluca come l’entusiasmo dei giovani Gino e Lucia.

Questo volevamo scoprire di essere ancora.

Questo abbiamo scoperto di essere.

Questo non può che essere Fast-Confsal.



GENOVA: PROLUNGAMENTO METRO FINO A TERRALBA

Le Segreterie sindacali, Confisal Genova unitamente alla Federazione di categoria Fast/Confisal Liguria, hanno appreso dell'acquisizione, da parte del Comune di Genova, di aree ferroviarie necessarie alla prosecuzione della metropolitana fino a Terralba; progetto che ha sempre ricevuto l'approvazione di questo Sindacato. Ma queste Organizzazioni Sindacali avevano da tempo anche richiesto che tale operazione non interdicesse la continuità delle attività del sito manutentivo ferroviario di Genova Brignole, che attualmente è la più importante sede industriale manutentiva ferroviaria a Genova (dopo la chiusura dell'Officina di Trasta, dell'Officina di Rivarolo e del Posto di manutenzione



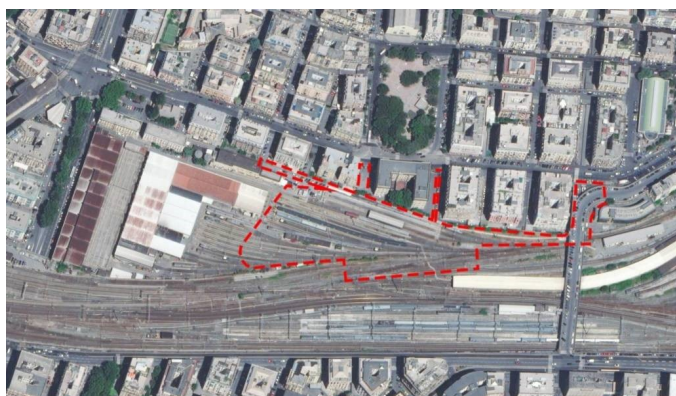
corrente di Terralba). Il sito manutentivo ferroviario di Brignole attualmente fa occupazione produttiva, oltre che per i dipendenti delle FSI, anche per dipendenti di Società di appalto, e la possibilità di un fermo delle attività manutentive ferroviarie genovesi porrebbe in seria discussione la continuità del rapporto di lavoro, a Genova, di questi ultimi lavoratori. Queste Segreterie, Confisal Genova e Fast/Confisal Liguria chiedono pertanto, ai rappresentanti delle istituzioni della città, la ricerca di soluzioni che non privino Genova di un altro sito di produzione industriale, ma che rendano compatibile la sua continuità con il necessario ammodernamento della rete della viabilità urbana. Confisal Genova e Fast/Confisal Liguria si rendono disponibili a collaborare per la ricerca di queste soluzioni, sia nei confronti del Gruppo FSI che della Società AMT. Nelle dichiarazioni del **Segretario Regionale Fast-Confisal Mario Pino** la posizione chiara e netta assunta: "siamo coerenti con quanto sviluppato in questi ultimi anni sulla questione in oggetto, per la pura e semplice ragione che è dovere del Sindacato tutelare i posti di lavoro produttivi in un territorio, non contribuire a distruggerli.



La Fast, al contempo, non è un sindacato "luddista" e fuori tempo, e quindi comprende le ragioni di ammodernamento delle infrastrutture e dell'organizzazione tecnica del lavoro, così come è sempre stato per l'ampliamento della metropolitana di Genova. In pari tempo è un sindacato pragmatico, che ricerca soluzioni concrete, positive e praticabili, senza guardare chi sia al governo delle città o all'opposizione. C'è coerenza nella nostra azione, perché a parti inverse diremmo le stesse cose se nella governance della Città ci fosse l'attuale minoranza politica. Per questo abbiamo chiesto l'ampliamento della metro di Genova e la continuità delle attività produttive industriali ferroviarie a Genova, offrendo la nostra col-

bilità urbana. Confisal Genova e Fast/Confisal Liguria si rendono disponibili a collaborare per la ricerca di queste soluzioni, sia nei confronti del Gruppo FSI che della Società AMT. Nelle dichiarazioni del **Segretario Regionale Fast-Confisal Mario Pino** la posizione chiara e netta assunta: "siamo coerenti con quanto sviluppato in questi ultimi anni sulla questione in oggetto, per la pura e semplice ragione che è dovere del Sindacato tutelare i posti di lavoro produttivi in un territorio, non contribuire a distruggerli.

La Fast, al contempo, non è un sindacato "luddista" e fuori tempo, e quindi comprende le ragioni di ammodernamento delle infrastrutture e dell'organizzazione tecnica del lavoro, così come è sempre stato per l'ampliamento della metropolitana di Genova. In pari tempo è un sindacato pragmatico, che ricerca soluzioni concrete, positive e praticabili, senza guardare chi sia al governo delle città o all'opposizione. C'è coerenza nella nostra azione, perché a parti inverse diremmo le stesse cose se nella governance della Città ci fosse l'attuale minoranza politica. Per questo abbiamo chiesto l'ampliamento della metro di Genova e la continuità delle attività produttive industriali ferroviarie a Genova, offrendo la nostra col-



laborazione per la ricerca di soluzioni concrete e praticabili che vadano verso un futuro che garantisca contemporaneamente il più importante dei valori che siamo impegnati a tutelare: il lavoro.

Con questa posizione, implicitamente, vogliamo anche richiamare due aziende al confronto responsabile: una le FSI ricordandogli che le imprese, soprattutto quelle a totale finanziamento pubblico, hanno delle responsabilità sociali nei confronti del territorio che le ospita e alle loro comunità, uno dei quali è migliorare lo sviluppo produttivo e dell'occupazione: l'altra AMT spa, anch'essa sostenuta dal finanziamento pubblico, poiché il progresso non va inteso solo in senso strettamente tecnico, ma deve essere coerente con soluzioni più complete, e magari più complesse, che abbinino il reale miglioramento del servizio che deve erogare con i valori dell'intera comunità.”



GRUPPO FSI:

INCONTRO SUL GREEN PASS

Il 27 settembre si è tenuto l'incontro tra le OO.SS e il Gruppo FSI per esaminare l'applicazione del recente decreto legislativo del 21 settembre 2021 n. 127 che prevede l'obbligo di possedere e esibire il green pass per accedere ai posti di lavoro del settore pubblico e privato.

Il Gruppo FSI ha comunicato che sono di prossima emanazione delle linee guida che dovranno essere assunte dalle società. In particolare dal 15 ottobre tutti i lavoratori dovranno possedere e esibire il green pass anche più volte se richiesto da diverso preposto, se si è sprovvisti non si potrà accedere ai posti di lavoro e la giornata sarà assenza ingiustificata non retribuita, senza incorrere in sanzioni disciplinari, se sprovvisti e trovati nel luogo di lavoro saranno invitati fuori dallo stesso, sarà redatto un verbale e il nominativo sarà comunicato al Prefetto e lo stesso sarà oggetto di procedimento disciplinare e la giornata sarà classificata come assenza ingiustificata non retribuita. Coloro che non esibiscono il green pass saranno considerati a tutti gli effetti sprovvisti.

Il controllo del green pass sarà effettuato all'ingresso del posto di lavoro per chi ha una sede fissa, mentre per coloro che hanno variabilità della sede saranno controllati con modalità emanate dalla società. I preposti al controllo saranno designati dal datore di lavoro tramite una delega o a dipendenti del gruppo o a esterni che svolgeranno tale attività con specifico incarico.

Le OO.SS. hanno chiesto che si prosegua nell'attività di prevenzione e controllo presso le strutture territoriali della direzione sanità di RFI e i lavoratori che lo ritengano necessario, in possesso del green pass o meno, possano continuare a rivolgersi a dette strutture per effettuare tamponi per verificare la propria condizione nel caso di un potenziale contagio. Al momento l'azienda non si è resa disponibile ad effettuare verifiche di prevenzione con tamponi ai lavoratori che ne facciano richiesta.

Per informarvi seguite le notizie della FAST -Confisal su: www.sindacatofast.it, www.lavocedirittietrasporti.it

Allegato a La voce Diritti e Trasporti stampato in proprio.

Responsabile coordinamento: Vincenzo Multari, Antonio Scalise

Hanno collaborato: Claudia Reale, Marco Buongiovanni, Mario Pino

SEGRETARIA GENERALE

Via Prenestina 170 - 00176 Roma